

## Europee 2009. Il voto degli italiani all'estero: scarsa affluenza, riflessioni e polemiche

L'analisi dell' On Garavini (Pd): " Se si considera che il Governo ha tagliato il numero dei seggi a disposizione degli italiani in Europa non c'è da stupirsi che la partecipazione al voto sia stata molto bassa". L'on Di Biagio (Pdl): "Il Popolo della Libertà deve essere consapevole dell'infinito potenziale e del sentito impegno che i nostri connazionali possono e potranno dare allo stesso partito e all'intero Paese"

09.06.2009 16:06:53

Roma - **L'affluenza media alle urne presso i 580 seggi istituiti dalla rete diplomatico-consolare italiana nei 26 Paesi dell'Unione Europea è stata del 6,56%, rispetto al**



**10,8% del 2004** (79.594 votanti rispetto ai 118.924 del 2004). Lo rende noto la Farnesina, ricordando che le operazioni di voto si sono concluse alle ore 20 di sabato 6 giugno. Il calo dell'affluenza è anche da correlare, prosegue il comunicato, al forte incremento del numero di elettori che hanno optato per il voto per i candidati locali (da 70.000 a 113.600) ed all'affinamento dei dati dell'anagrafe, che -

assieme ad un modesto incremento dei residenti italiani nella Ue - ha portato ad un allargamento della base elettorale (da 1.098.000 a 1.213.700 aventi diritto). A fine mattinata si sono concluse a Fiumicino le operazioni di ricezione del materiale elettorale dei seggi all'estero, che è in corso di inoltro alle cinque circoscrizioni elettorali, per il contestuale scrutinio con le schede votate in Italia. Tutte le operazioni si sono svolte in stretto collegamento con i servizi elettorali del Viminale. E' il Popolo della Libertà con il 34,32% dei consensi il partito più votato alle europee dagli italiani all'estero, in base ai dati dell'82,3% delle sezioni scrutinate. A seguire il Partito Democratico (23,17%), L'Italia dei Valori (16,30%), Sinistra e Libertà (7,44%), Unione di Centro (4,41%), Lista Pannella Bonino (3,82%), Rifondazione Comunista, Sinistra Europea e Comunisti Italiani (3,67%), Lega Nord (2,97%). Al momento, i dati sono definitivi solo per otto Paesi: il Pdl è il partito più votato in Danimarca (31,49%), Finlandia (28,26%), Grecia (32,60%), Lussemburgo (26,89% contro il 26,74% del Pd, distanziato di soli tre voti), Malta (57,84%), Slovacchia, (29,34%) e Ungheria (43,08%). Il Partito Democratico, con il 28,94% è il partito più votato nei Paesi Bassi.

" *Gli italiani in Europa hanno dato fiducia al Popolo della Libertà, verso cui le preferenze si attestano intorno al 34%, attestandosi come primo partito, mentre il Pd si attesta al di sotto del 23%*". Questo il commento a caldo di **Aldo Di Biagio**, responsabile italiani nel mondo del Popolo della Libertà. "*L'attenzione mostrata dei nostri connazionali in Europa nei confronti del popolo della libertà - continua Di Biagio - lascerebbe emergere una significativa fetta di elettori italiani verso i quali l'attenzione e l'interesse del nostro partito devono essere sempre più forti. Il Popolo della Libertà deve essere consapevole dell'infinito potenziale e del sentito impegno che i nostri connazionali possono e potranno dare allo stesso partito e all'intero Paese e credo che i dati di queste consultazioni appaiano un po' a tutti particolarmente chiari. Allo stesso tempo - precisa - l'elevata percentuale di voti destinati all'Italia dei Valori, fa pensare a come l'atteggiamento altamente demagogico e giustizialista del partito di Di Pietro abbia saputo intercettare il voto di molti connazionali. Un piccolo passo avanti per*



*l'antipolitica dipietrista, sebbene priva di un programma politico strutturato e reale. Sostanzialmente questi dati - continua il responsabile PdL - riflettono quanto è andato delineandosi sul versante nazionale.*



**Un'analisi ed una importante critica sulla "metodologia del voto" è arrivata dall'Onorevole Laura Garavini del Partito Democratico " A tanti italiani residenti in Olanda e Francia è stato impedito di votare ai Consolati per le liste italiane. È inaccettabile", denuncia l'on. Laura Garavini - annunciando un'interrogazione parlamentare in proposito. "Durante il weekend mi sono arrivate diverse segnalazioni di connazionali residenti nei Paesi Bassi e in Francia, tutti iscritti regolarmente all'Anagrafe degli italiani all'estero, a cui non è stato permesso di esercitare il loro diritto di voto per i candidati italiani. Stando ai diretti interessati, ad un elettore su tre non è stato permesso di votare. Il Governo deve far subito chiarezza in questa vicenda. **Se si considera inoltre che il Governo ha tagliato il numero dei seggi a disposizione degli italiani in Europa non c'è da stupirsi che la partecipazione al voto sia stata molto bassa. Si ha l'impressione che al Governo interessi ben poco che gli italiani residenti all'estero possano esercitare il loro diritto".****

News ITALIA PRESS